

## **Lasciate che vi dia la buona e la cattiva notizia. Bernie Sanders**

**La buona notizia è che giovedì pomeriggio**, durante un evento bellissimo e toccante, ho avuto il privilegio di giurare Zohran Mamdani come prossimo sindaco di New York. Ho anche avuto l'opportunità di incontrare alcune persone straordinarie che faranno parte della sua amministrazione, la più progressista nella storia di quella città.

In un momento storico del nostro Paese in cui assistiamo a troppo odio, divisioni e ingiustizie, la vittoria di Zohran ha ispirato la nazione a credere che possiamo avere un governo che ci rappresenti tutti, e non solo i ricchi e i potenti.

In un momento in cui le persone negli Stati Uniti e in tutto il mondo stanno perdendo fiducia nella democrazia, 100.000 newyorkesi si sono offerti volontari per la campagna di Zohran e hanno bussato a milioni di porte. Insieme, hanno affrontato l'establishment democratico, quello repubblicano, il presidente degli Stati Uniti e alcuni oligarchi enormemente ricchi, sconfiggendoli nel più grande sconvolgimento politico della storia americana moderna. Hanno mostrato al mondo la lezione più importante che si possa imparare oggi: quando i lavoratori si uniscono, non c'è nulla che possa fermarci. Questa è una lezione che dovrà essere replicata in città e stati di tutto il paese.

Gli oppositori di Zohran hanno definito il programma della sua campagna elettorale radicale, "comunista" e irrealizzabile. Davvero? Non è quello che credo.

Nel paese più ricco della storia del mondo, garantire che le persone possano vivere in alloggi a prezzi accessibili NON è radicale. È la cosa giusta e dignitosa da fare. E, nel mezzo di una grave crisi abitativa, è esattamente ciò che la gente di questa città e di questo paese desidera e di cui ha bisogno.

Offrire un servizio di assistenza all'infanzia gratuito e di alta qualità NON è radicale. Paesi in tutto il mondo lo fanno da anni. È ciò di cui i nostri figli hanno bisogno per essere ben preparati per la scuola e ciò di cui i genitori che lavorano hanno disperatamente bisogno. È, infatti, ciò che ogni città americana dovrebbe fare.

Il trasporto pubblico gratuito in autobus non è radicale. Farà risparmiare tempo e denaro ai lavoratori, proteggerà il nostro ambiente e renderà la città più efficiente.

Garantire che ogni famiglia di New York, indipendentemente dal reddito, abbia accesso a cibo di qualità a un costo accessibile non è radicale. Una buona alimentazione ci mantiene sani e aiuta a prevenire le malattie croniche. Nel lungo periodo, i supermercati sponsorizzati dalla città faranno risparmiare denaro alla società.

Infine, pretendere che i ricchi e le grandi aziende inizino a pagare la loro giusta quota di tasse per contribuire a finanziare i bisogni delle famiglie lavoratrici non è certo radicale. Oggi, mentre il 60% della nostra popolazione vive di stipendio in stipendio, abbiamo una disuguaglianza di reddito e ricchezza maggiore di quanto non abbiamo mai avuto. Mentre decine di milioni di americani lottano per permettersi cibo, assistenza sanitaria, alloggio e altri beni di prima necessità, l'1% più ricco non se la passa mai così bene. Eppure, ci sono miliardari e grandi aziende che non pagano quasi nulla in tasse. Questa situazione deve finire. Ed è ciò che Zohran intende fare.

Questa è la buona notizia. E, per chi di noi crede nella democrazia e nella giustizia economica, sociale e razziale, è un'ottima notizia.

**Ma ecco la cattiva notizia.**

Sabato Donald Trump, ancora una volta, ha mostrato il suo disprezzo per la Costituzione e lo stato di diritto con il suo attacco al Venezuela. Siamo chiari. Il Presidente degli Stati Uniti NON ha il diritto di portare unilateralmente questo Paese in guerra, nemmeno contro un dittatore corrotto e brutale come Maduro. Gli Stati Uniti NON hanno il diritto, come ha affermato Trump, di "governare" il Venezuela. Il Congresso deve approvare immediatamente una risoluzione sui poteri

di guerra per porre fine a questa operazione militare illegale e riaffermare le proprie responsabilità costituzionali.

L'attacco di Trump al Venezuela non renderà gli Stati Uniti e il mondo più sicuri. Tutt'altro. Questa sfacciata violazione del diritto internazionale dà il via libera a qualsiasi nazione al mondo che desideri attaccare un altro paese per impossessarsene delle risorse o cambiarne il governo.

Questa è l'orribile logica della forza che Putin ha usato per giustificare il suo brutale attacco all'Ucraina.

Trump e la sua amministrazione hanno chiarito di voler far rivivere la Dottrina Monroe, la convinzione che gli Stati Uniti abbiano il diritto di dominare gli affari dell'emisfero. Hanno parlato apertamente del controllo delle riserve petrolifere del Venezuela, le più grandi al mondo. Non esitiamo a definire questa politica per quello che è. Questo è imperialismo spietato. Ricorda i capitoli più oscuri degli interventi statunitensi in America Latina, che hanno lasciato una terribile eredità. Sarà e dovrebbe essere condannata dal mondo democratico.

Come molti ricorderanno, Trump ha fatto campagna elettorale per la presidenza con il programma "America First". Si è autoproclamato il "candidato della pace". Ebbene, in un momento in cui il 60% degli americani vive di stipendio in stipendio, in cui il nostro sistema sanitario è al collasso, in cui le persone non possono permettersi una casa e in cui l'intelligenza artificiale minaccia di spazzare via milioni di posti di lavoro, è tempo che il presidente si concentri sulla crisi che sta attraversando questo Paese e ponga fine all'avventurismo militare all'estero. Trump sta fallendo nel suo compito di "governare" gli Stati Uniti. Non dovrebbe cercare di "governare" il Venezuela.

Ecco, questo è ciò che abbiamo visto questa settimana. Da un lato, abbiamo celebrato una grande vittoria per il nostro movimento progressista. Dall'altro, abbiamo assistito al peggio di un governo oligarchico reazionario.

Inutile dire che questi sono tempi folli e tumultuosi, e tutti si sentono un po' sopraffatti. Ma questo è ciò in cui credo sinceramente. Se saremo intelligenti, disciplinati e concentrati, il futuro rifletterà la visione che Zohran ha esposto nel suo discorso di giovedì, una visione che molti di noi hanno sposato per anni. Il popolo americano non vuole oligarchia, autoritarismo, odio e un livello enorme di disuguaglianza di reddito e ricchezza. Vuole vivere in una democrazia vibrante con un governo che rappresenti tutti gli americani, e non solo i miliardari finanziatori delle campagne elettorali.

La lotta che stiamo affrontando non sarà facile, ma mantenete la fede. Vinceremo.

Grazie mille per tutto quello che fate e per il vostro continuo supporto.

Buon anno, *Bernie Sanders*